



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

EXTREME ANTIMUFFA - flac. da ml 250



Emessa il 25/04/2011 - Rev. n. 1 del 25/04/2011

1 / 7

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : EXTREME ANTIMUFFA - flac. da ml 250

Codice commerciale: EXT-PF-ANTMUF

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore : Liquido per disgregare ed eliminare i residui di muffa.

Usi sconsigliati : Tutti quelli non previsti in etichetta.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CAM International s.r.l.

Via F.lli Cervi, 48 - 20023 Cantalupo di Cerro Maggiore (MI) Italy

tel. +36 0331 533538 Fax +39 0331 533540

email persona competente: info@extremasealants.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0331 533538 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 18,00)

Centri Antiveleni:

MILANO: Ospedale Niguarda - 02 66101029 - 24 ore su 24

TORINO: Centro antiveleni - 011 6637637 - 24 ore su 24

BOLOGNA: Ospedale Maggiore - 0510 333333 - 24 ore su 24

ROMA: Policlinico Gemelli - 06 3054343 - 24 ore su 24

PAVIA: CNIT - 0382 24444 - 24 ore su 24

CATANIA: Ospedale Garibaldi - 095 7594120 - 24 ore su 24

NAPOLI: Ospedale Cardarelli 081 7472870 - 24 ore su 24

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

Xi; R36/38 R31

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R31 - A contatto con acidi libera gas tossico

R36/38 - Irritante per gli occhi e la pelle.

Il prodotto, se portato a contatto con acidi, libera dei gas tossici in quantità pericolose.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli previsti:

Xi - Irritante



Natura dei rischi specifici attribuiti:

R31 - A contatto con acidi libera gas tossico

R36/38 - Irritante per gli occhi e la pelle.

Consigli di prudenza:

S1/2 - Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.

S23 - Non respirare i vapori/aerosol.

S25 - Evitare il contatto con gli occhi

S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico



SCHEDA DATI DI SICUREZZA



EXTREME ANTIMUFFA - flac. da ml 250

Emessa il 25/04/2011 - Rev. n. 1 del 25/04/2011

2 / 7

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

S29/56 - Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

S46 - In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S50 - Non mescolare con prodotti chimici in genere, in particolare se prodotti acidi.

S51 - Usare soltanto in luogo ben ventilato

2.3. Altri pericoli

Nessuna informazione su altri pericoli oltre a quelli indicati al punto 2.2

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
sodio ipoclorito, soluzione ... % Cl attivo	> 5 < 10%	C; R34 R31 N; R50 GHS05, GHS09 Skin Corr. 1B, Aquatic Acute 1 - H314, H400	017-011-00-1	7681-52-9	231-668-3	

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato. Non provocare assolutamente il vomito od emesi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas derivanti da incendi e combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon, fluobrene, solkane 123, naf etc.). Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito, in grandi quantità, in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare nè bere e/o fumare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Non mescolare con prodotti chimici in genere e, in particolare, con prodotti acidi.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Liquido per disgregare ed eliminare i residui di muffa. Non miscelare con altri prodotti chimici, in particolare se acidi.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).





SCHEDA DATI DI SICUREZZA

EXTREME ANTIMUFFA - flac. da ml 250



Emessa il 25/04/2011 - Rev. n. 1 del 25/04/2011

4 / 7

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

segue 8.2. Controlli dell'esposizione

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374)

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici

La decomposizione termica sviluppa gas tossico, cloro.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido
Odore	Caratteristico di cloro
Soglia olfattiva	Non determinato
pH	11,0 ± 0,3
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	95/120
Punto di infiammabilità	Non determinato
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non pertinente
Tensione di vapore	Non determinato
Densità di vapore	Non determinato
Densità relativa	1,210 ± 0,005
Solubilità	in acqua
Idrosolubilità	Completa
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non pertinente
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Viscosità	Non determinato
Proprietà esplosive	Non pertinente
Proprietà ossidanti	Non pertinente

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.



10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Non sottoporre a riscaldamento e non miscelare con altri prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Prodotti acidi, prodotti chimici in genere e metalli leggeri (alluminio e sue leghe).

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle normali condizioni di utilizzo il prodotto non si decompone. In caso di contatto con acidi o se sottoposto a calore, libera cloro.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione: 7681-52-9 Ipoclorito di Sodio, soluzione..% Cl attivo

Orale LD50 8910 mg/kg (ratto)

Cutaneo LD50 >3000 mg/kg (ratto)

Per inalazione LC50/1h >10,5 mg/L (ratto)

Tossicità acuta orale:

Possibile nausea, irritazione, tosse e bruciori con senso di soffocamento.

Tossicità acuta inalatoria:

Possibili effetti irritanti alle prime vie respiratorie, mal di gola e tosse con senso di soffocamento.

Effetti irritativi per contatto diretto (con il prodotto puro):

Cute:

Il contatto con il prodotto può provocare irritazioni tanto più gravi quanto prolungato è il contatto.

Occhi:

Irritazioni, lacrimazione, bruciore, sino a lesioni gravi permanenti.

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

7681-52-9 Ipoclorito di Sodio, soluzione..% Cl attivo

EC50 96h 0,09-0,16 mg/L LC50 aq. 96h 0,18 mg/L (pesci)

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile. Non contiene tensioattivi.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

**13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

1791

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

IPOCLORITO IN SOLUZIONE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8

Etichetta : 8

Codice di restrizione in galleria : E

Quantità limitate : 5 L

EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

EXTREME ANTIMUFFA - flac. da ml 250



Emessa il 25/04/2011 - Rev. n. 1 del 25/04/2011

7 / 7

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R31 = A contatto con acidi libera gas tossico

R34 = Provoca ustioni

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.